



Protocollo vedi segnatura

Cadoneghe, 9 dicembre 2025

Ai docenti – Istituto Comprensivo di Cadoneghe

Ai personale ATA

Alle RSU

Ai genitori

Ai DSGA

p.c. al Consiglio d'istituto

all'albo

Oggetto: atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2025-2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTA la legge 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento dell'Educazione civica;

VISTE la legge 150 del 1° ottobre 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" che introduce i giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti e introduce altresì il voto numerico nella valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;

VISTA l'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 che dà attuazione al dettato normativo della legge 150/2024;

VISTO il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato dalla commissione europea nel giugno 2021 con cui il governo gestisce i fondi del Next generation Eu e le missioni e misure che coinvolgono la scuola;

VISTE le misure di attuazione del PNRR per le azioni che coinvolgono il sistema scolastico;

Firmato digitalmente da FEDERICA BERLOSO

PDIC846003 - A52EB47 - PROT. N. - 0009028 - 09/12/2025 - V - U



VISTO il Decreto Ministeriale n. 238 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il Decreto ministeriale n. 183 del 7/09/2024 di Adozione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+ che contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale;

VISTO il D.M. 47 del 12 marzo 2024 che adotta il sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici finalizzato a una oggettiva trasparente valutazione dei risultati individuali sulla base di obiettivi chiaramente definiti e misurabili e dei comportamenti organizzativi e professionali messi in atto nell'esercizio della leadership;

VISTO il Decreto Interdipartimentale n. 2276 del 6 agosto 2025 che definisce gli obiettivi, gli indicatori e i target per la valutazione dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2025-2026;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche e operanti nel territorio e delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;

TENUTO CONTO degli esiti del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle priorità e traguardi in esso individuati;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto;

CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il termine previsto per le iscrizioni dell'anno successivo;

CONSIDERATI i dati generali dell'Istituto;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi piano);
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;



PREMESSO che Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- è da intendersi, soprattutto, come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza;
- esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, come tale implica e contiene le scelte filosofico-concettuali, sociali, valoriali che la scuola ha fatto nel "pensare" ad un progetto di vita del soggetto-persona in evoluzione;
- rappresenta la struttura complessa di un progetto formativo che, a partire da un curriculum continuo di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, intende favorire nell'alunno in evoluzione l'acquisizione di competenze;
- presuppone la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento, la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione-formazione;

PRESO ATTO che gli obiettivi generali di valutazione dei dirigenti scolastici sono così definiti:

- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;
- assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;

PRESO ATTO dell'obiettivo a livello regionale individuato per la valutazione dei dirigenti scolastici prevede di potenziare e favorire le relazioni con il territorio al fine di promuovere percorsi utili allo sviluppo sostenibile e responsabile ed al benessere, anche nell'ambito della progettazione di educazione civica;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.**

Firmato digitalmente da FEDERICA BERLOSO



Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

DEFINISCE

Gli indirizzi generali per le attività della scuola:

➤ **Scelte educative**

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno, anche in riferimento alle nuove norme introdotte in materia di valutazione e certificazione delle competenze previste dal D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e dal DM 14/2024;
- promuovere l'inclusività, l'accoglienza, l'integrazione e lo star bene a scuola, anche alla luce di quanto previsto dal D. lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità" come modificato dal D. lgs. n. 96 del 7 agosto 2019 e dalle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e dal D.L. n. 71 del 31 aprile 2025;
- progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini di scuola e la continuità orizzontale, intesa come collaborazione con le famiglie e il territorio;
- assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curriculum obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari.

➤ **Scelte didattiche e progettuali**

- Impostare una progettualità a sostegno degli apprendimenti e sull'ampliamento dell'offerta formativa con un'attenzione particolare alle competenze linguistiche e multilinguistiche, alle competenze in ambito musicale e artistico e alle competenze matematiche;
- sviluppare le competenze comunicative nelle diverse forme, favorendo e potenziando l'acquisizione di competenze digitali;
- valorizzare i progetti legati all'esperienza del corso musicale;
- prevedere percorsi contro la dispersione scolastica come previsto dal DM 19/2004;
- utilizzare le aule realizzate con i fondi del PNRR per una didattica innovativa;
- porre attenzione all'ambiente e alla promozione di una cultura della biodiversità e della sostenibilità, anche in riferimento Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.



Sulla base dei suddetti indirizzi il Collegio dei docenti apporterà modifiche al Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028 e per l'anno scolastico 2025/26, che dovrà prevedere:

- il Piano della formazione docenti ed ATA, con particolare riguardo alla formazione relativa alla sicurezza, alla gestione della privacy, alla formazione con curvatura artistica e performativa e alla formazione che favorisca l'introduzione e il potenziamento di modelli didattici innovativi e prassi educative coerenti;
- il Piano di miglioramento sulla base degli esiti del Rapporto di Autovalutazione, con l'indicazione delle priorità da raggiungere entro il triennio di riferimento;
- la definizione del fabbisogno di infrastrutture e materiali;
- il potenziamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica con collegamenti trasversali alle diverse discipline, per la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;
- incontri periodici di rete, al fine di garantire un coordinamento efficace nell'area dell'inclusione.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad elaborare e aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato:

1. l'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision e mission condivise** e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
2. nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini,



motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) **Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:**
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel **Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020)** con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- 3) Educare alla **cittadinanza attiva** significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 4) Prevedere l'**individualizzazione e la personalizzazione** dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);

Firmato digitalmente da FEDERICA BERLOSO



- potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle **competenze comunicative**;
- potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica**, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- educazione alle **pari opportunità**, prevenzione della violenza di genere;
- potenziamento degli **strumenti didattico-laboratoriali** necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- formazione dei docenti per l'**innovazione didattica** e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la **trasparenza**, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Rinforzare i prerequisiti necessari per l'ingresso alla scuola primaria nella **competenza alfabetico funzionale** degli alunni all'ultimo anno della **scuola dell'infanzia**;
- migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di **italiano** degli alunni di **prima generazione** nelle classi **quinte primarie**;
- diminuire la percentuale di alunni stranieri di **prima e seconda generazione** della **scuola secondaria** collocati nei livelli di apprendimento 1 e 2 nelle **prove standardizzate di italiano** a favore di livelli di apprendimento più alti.
- miglioramento delle **competenze di cittadinanza e costituzione** degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per **una qualità diffusa** delle performance degli studenti;
- potenziamento delle **abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali**;
- incremento delle **competenze nelle lingue comunitarie**;
- potenziamento delle **competenze informatiche**.

2. STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- **Analisi accurata delle prove standardizzate** degli anni precedenti, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;



- **progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità** con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione;
- realizzazione di **prove comuni** per competenze da proporre in ingresso e a conclusione d'anno scolastico;
- ricerca, applicazione e **condivisione di strategie didattiche**;
- adozione del **metodo cooperativo** per gruppi misti.

COMPETENZE IN EDUCAZIONE CIVICA

- Analisi della **valutazione in comportamento ed in educazione civica** per osservare, descrivere e misurare le competenze raggiunte attraverso indicatori significativi e relativi descrittori;
- realizzazione di un **curricolo per competenze di educazione civica** con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
- attenzione particolare alla **cittadinanza attiva**, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.

COMPETENZE IN EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una **didattica flessibile**, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- predisposizione di **ambienti di apprendimento innovativi**, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- verifica dei risultati degli alunni nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso **prove comuni standardizzate e in continuità** tra i diversi gradi di scuola;
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di **confronto, condivisione e crescita professionale** nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla **conoscenza di sé** che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- **progettazione condivisa** di attività didattiche svolte da docenti di gradi di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti e un accompagnamento durante il percorso scolastico;
- **raccordo curricolare** tra i diversi gradi di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ



- Adeguamento del Piano per l’Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- traduzione del Piano per l’Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di inclusione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all’accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso attività di mediazione;
- riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;
- incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- garanzia di pari opportunità all’interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo.

Il Piano triennale dell’offerta formativa dovrà pertanto includere:

- l’offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l’attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12), come di seguito riportate

→ formazione obbligatoria (docenti ed ATA) sui seguenti temi:

- sicurezza;
- somministrazione farmaci;
- privacy;
- valutazione degli apprendimenti e valutazione formativa (docenti);

→ formazione a scelta del dipendente per le aree:

- didattica digitale e uso delle nuove tecnologie (docenti);
 - bullismo e cyberbullismo (docenti e ATA);
 - intercultura;
 - conoscenza e modellazione della ceramica.
-
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);



- i percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all’integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell’offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano dell’inclusione;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Berloso Federica

Firmato digitalmente da FEDERICA BERLOSO